



PROVINCIA DI BENEVENTO

Assessorato Politiche per la Gestione, l'Innovazione e l'Organizzazione
dell'Amministrazione Provinciale, Politiche per l'Urbanistica



P IANO T ERRIORIALE DI C OORDINAMENTO P ROVINCIALE

PARTE STRUTTURALE - PARTE PROGRAMMATICA

Adeguamento alle Leggi Regione Campania n. 16/04 e n. 13/08



PROGETTO:

SANNIO EUROPA S.C.p.A.

Coordinamento PTCP:

arch. Giuseppe Iadarola, arch. Dana Vocino

Coordinamento Operativo:

Samantha Calandrelli, architetto

Area Pianificazione e Programmazione Territoriale:

geom. Donato Brillante

geom. Vittorio A. D'Onofrio

geom. Leonardo Lucarelli

geom. Serena Marsullo

STRUTTURA TECNICA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Gruppo di lavoro:

Coordinamento adeguamento PTCP: dott. Pasquale Di Giambattista
(Responsabile Servizio Piani e Programmi)

Servizio Urbanistica: arch. Michele Orsillo

Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura: dott. agr. Antonio Castellucci

Settore Infrastrutture: ing. Liliana Monaco

Settore Patrimonio: ing. Michelantonio Panarese

Settore Energia, Ambiente e Trasporti: geol. Gianpaolo Signoriello



Dirigente Settore Piani e Programmi, Urbanistica, Innovazione e Sistema Informativo: arch. Elisabetta Cuoco

Responsabile Unico del Procedimento e del Servizio Urbanistica: arch. Vincenzo Argenio

Consulenza Scientifica: prof. arch. Alessandro Dal Piaz

CONFERENZA PERMANENTE DI PIANIFICAZIONE

L. R. N. 13/2008

Intesa Istituzionale sulla Proposta di Ptcp
adottato con delibera di G.P. n. 407 del
16.07.2010

Visto
Il Dirigente del Settore
arch. Elisabetta Cuoco

Visto
Il R.U.P.
arch. Vincenzo Argenio

Approvazioni:

Delibera di Consiglio Provinciale
n.27 del 26/07/2012.

Delibera di Giunta Regionale
n.596 del 19/10/2012.

Il Presidente della Provincia di Benevento

prof. ing. Aniello Cimitile

L'Assessore alle Politiche per l'Urbanistica

avv. Giovanni Angelo Mosè Bozzi

**PROVINCIA DI BENEVENTO
REGIONE CAMPANIA**



**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO**

(a r t . 1 8 L . R . C a m p a n i a 2 2 . 1 2 . 0 4 , n . 1 6)

**INTESA ISTITUZIONALE SULLA PROPOSTA DI PIANO
TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE N. 407 DEL
16/07/2010**



PROVINCIA DI
BENEVENTO

Prof. Ing. **Aniello Cimitile**,
Presidente della Provincia di Benevento.

Avv. **Giovanni Angelo Mosè Bozzi**,
Assessore alle Politiche per l'urbanistica.

Dott. **Claudio Uccelletti**,
Presidente della Sannio Europa SCpA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE:

Consulenza scientifica:

prof. arch. **Alessandro Dal Piaz**

Progetto:

SANNIO EUROPA ScpA
Area Pianificazione e Programmazione Territoriale.

Coordinamento:

Giuseppe Iadarola, architetto.
Dana Vocino, architetto.

Coordinamento operativo:

Samantha Calandrelli, architetto.

Collaborazione:

geom. Donato Brillante, geom. Vittorio A.
D'Onofrio, geom. Serena Marsullo, geom.
Leonardo Lucarelli.

STRUTTURA TECNICA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO:

Gruppo di lavoro: dott. agr. **Pasquale Di Giambattista** (Responsabile Servizio Piani e Programmi), Coordinamento adeguamento PTCP; arch. **Michele Orsillo** (Servizio Urbanistica); dott. agr. **Antonio Castellucci** (Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura); ing. **Liliana Monaco** (Settore Infrastrutture); ing. **Michelantonio Panarese** (Settore Patrimonio); geol. **Gianpaolo Signoriello** (Settore Energia, Ambiente e Trasporti).

Arch. **Elisabetta Cuoco**, Dirigente Settore Piani e Programmi, Urbanistica, Innovazione e Sistema Informativo.

Arch. **Vincenzo Argenio**, Responsabile Unico del Procedimento.

CONFERENZA PERMANENTE DI PIANIFICAZIONE L.R. N. 13/2008

INTESA ISTITUZIONALE SULLA PROPOSTA DI PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE N. 407 DEL 16/07/2010

MODIFICHE E INTEGRAZIONI

L'11 maggio 2011 la Provincia di Benevento ha inoltrato alla Regione Campania, con nota prot. n. 4207, la richiesta di attivazione della Conferenza permanente di pianificazione, ex art. 5 della l.r. n. 13/2008, finalizzata al raggiungimento dell'Intesa Istituzionale sulla proposta adottata di Piano territoriale di coordinamento, sulle seguenti cinque tematiche:

1. *le politiche paesaggistiche, per la tutela e la valorizzazione del territorio provinciale proposte dal Ptcp;*
2. *la valutazione dei carichi insediativi per il territorio beneventano;*
3. *le relazioni esistenti tra la proposta di Ptcp e la pianificazione di settore e sovraordinata, anche al fine di addivenire alle intese istituzionali previste;*
4. *l'introduzione di indirizzi e procedure volte allo snellimento del procedimento di redazione dei Puc per i piccoli comuni, valutando – in questa ottica – la possibilità di utilizzare la componente strutturale del Ptcp come “componente strutturale” dei Puc;*
5. *la verifica di compatibilità del Ptcp con il Ptr, con particolare attenzione all'attuazione delle politiche di sviluppo per gli Sts e alla pianificazione di dettaglio dei Ctc.*

All'avvio della conferenza è stato istituito un tavolo tecnico composto da tecnici della Regione Campania, della Provincia di Benevento e dell'Agenzia Sannio Europa, che ha esaminato gli atti della Proposta di Ptcp.

La Provincia di Benevento, a seguito della richiamata attività tecnico-istruttoria, ha predisposto una relazione sulle cinque tematiche prima citate, e redatta sulla base anche dei seguenti provvedimenti emanati dalla Regione Campania:

- *delibera di G.r. n. 52 del 14/02/2011 (Burc n. 14 del 28/02/2011) relativa alla "individuazione degli elaborati da allegare alla proposta di Puc" per i comuni fino a 15.000 abitanti;*
- *Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 dello 04/08/2011 (Burc n. 53 dello 08/08/2011);*
- *documento sui carichi insediativi;*
- *documento strategico per la pianificazione paesaggistica.*

La Regione Campania ha predisposto, una scheda istruttoria quale successivo documento per compiere la verifica di compatibilità.

Il **24.02.2012** si è riunita la Conferenza permanente di pianificazione finalizzata al raggiungimento dell'Intesa Istituzionale sulla proposta di Ptcp adottata dalla Provincia di Benevento, nel corso della quale la Regione ha presentato il documento sulle criticità del Ptcp e le relative prescrizioni (Allegato C).

La Conferenza di pianificazione stabilisce che la Provincia deve provvedere ai seguenti adempimenti:

1. recepire, prima dell'approvazione, tutte le prescrizioni previste nell'Allegato C, punti 1-2-3 e 4;
2. indire, di concerto con la Regione successivamente all'approvazione del PTCP, nel periodo dei 18 mesi previsti dal Regolamento regionale 5/2011, le conferenze di pianificazione ai sensi dell'art. 5 della LR 13/2008 per ogni Ambito Insediativo. Tale conferenza, coincidente con la "conferenza territoriale per lo sviluppo sostenibile" prevista al terzo quadro territoriale di riferimento del Ptr, avrà il compito di accompagnare i processi di formazione dei piani urbanistici comunali- Puc- in un'ottica di area vasta (in riferimento agli ambiti individuati dal Ptr come Sts e come Ctc).

Al fine di rendere più immediata la relazione tra le prescrizioni formulate dalla Regione e le conseguenti modifiche della proposta di piano, è stata elaborata la seguente scheda illustrativa:

1) LE POLITICHE PAESAGGISTICHE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO PROVINCIALE PROPOSTE DAL PTC.P.	
Prescrizioni formulate dalla Regione nell'Allegato C dell'Intesa Istituzionale.	Modifiche al Ptcp in ottemperanza alle prescrizioni regionali.
Si chiede di definire, per ciascuna categoria di paesaggio individuata dal Ptcp, i fattori di rischio e gli elementi di vulnerabilità del paesaggio.	Norme tecniche di attuazione/Parte II – Disposizioni di Carattere Strutturale e Strategico, in particolare: integrazione dell'art.106 "Indirizzi tecnici da osservare nelle unità di paesaggio".
Il piano dovrà integrare il corridoio ecologico appenninico con gli affluenti lato destro del fiume Calore per rafforzare il collegamento della Rep. nell'area nord-occidentale del territorio provinciale.	Norme tecniche di attuazione/Parte II – "Disposizioni di Carattere Strutturale e Strategico", in particolare: integrazione dell'art.16 "Le strutture complesse del sistema ambientale e naturalistico. Descrizione e obiettivi specifici di tutela".
Al fine di salvaguardare i territori maggiormente sensibili dal punto di vista ambientale e paesaggistico, deve essere regolamentata la realizzazione delle infrastrutture tecnologiche escludendo da questa possibilità le aree comprese nella REP.	Norme tecniche di attuazione/Parte II – Disposizioni di Carattere Strutturale e Strategico, in particolare: integrazione dell'art.66 "Prescrizioni per la realizzazione delle infrastrutture energetiche" e dell'art.64 "Direttive per l'installazione di nuovi impianti di produzione dell'energia elettrica".
In particolare, per quanto riguarda la realizzazione di nuove infrastrutture energetiche si deve integrare l'art. 66 delle NTA stabilendo l'obbligo di verifica dei livelli di saturazione energetica sulla scorta delle analisi contenute nel PEA (piano energetico ambientale) provinciale.	Norme tecniche di attuazione/Parte II – Disposizioni di Carattere Strutturale e Strategico, in particolare: modifica dell'art.41 "Articolazione del territorio rurale e aperto. Descrizione e obiettivi specifici di tutela"; integrazione dell'art.66 "Prescrizioni per la realizzazione delle infrastrutture energetiche".
Pur mantenendo le previsioni generali rispetto alla definizione di lotto minimo, si deve eliminare la parte riguardante il suo dimensionamento, rinviando nella fase successiva all'approvazione del Ptcp, in sede di conferenza di pianificazione, al fine di ridurre il consumo di suolo così come dettato dal PTR, la decisione di aumentare le dimensioni del lotto.	Norme tecniche di attuazione/Parte II – Disposizioni di Carattere Strutturale e Strategico, in particolare: modifica degli artt.42-43-44-45 "Direttive e indirizzi per il territorio rurale e aperto...."; modifica all'art. 46 "Prescrizioni per le coltivazioni in regime protetto, allevamenti senza terra, fungaie, attività vivaistiche ecc".
Per il perseguimento degli obiettivi di valorizzazione, il Piano dovrà utilizzare gli strumenti previsti dal Regolamento	Norme tecniche di attuazione / Parte III - Disposizioni di Carattere Programmatico, in particolare:



PROVINCIA DI
BENEVENTO

n. 5/2011, art. 11 (perequazione, compensazione incentivazione).	integrazione dell'art.144 "Perequazione, compensazione e trasferimento dei diritti edificatori".
È necessario che il Ptcp implementi gli indicatori di sostenibilità urbanistico-ambientale al fine di consentire il monitoraggio e la misurazione del grado di efficacia nelle scelte praticate nei PUC con l'utilizzo di idonei parametri qualitativo-quantitativi.	Norme tecniche di attuazione / Parte III - Disposizioni di Carattere Programmatico, in particolare: integrazione dell'art.135 "Articolazione dei PUC in disposizioni strutturali e programmatiche".
2) VALUTAZIONE DEI CARICHI INSEDIATIVI PER IL TERRITORIO BENEVENTANO	
Prescrizioni formulate dalla Regione nell'Allegato C dell'Intesa Istituzionale.	Modifiche al Ptcp in ottemperanza alle prescrizioni regionali.
In coerenza con il PTR che propone lo sviluppo della visione policentrica del territorio e in sintonia con quanto stabilito nel documento della Regione Campania "la stima del fabbisogno abitativo e la definizione degli indirizzi per la determinazione dei pesi insediativi nei PTCP", il Piano dovrà provvedere: a) alla individuazione e quantificazione, anche percentuale, per ogni ambito insediativo individuato, del patrimonio di aree e immobili dismessi /sottoutilizzati/degradati (comprensivo del patrimonio storico disabitato); b) al carico insediativo, calcolato secondo l'arco temporale di cui al citato documento regionale, inclusivo di tutte le categorie residenziali e tipologie di intervento e comprensivo della quota di housing sociale, nella misura di cui alla DGR n. 572/2010; c) alla ripartizione di massima del carico insediativo provinciale relativa ad ogni "sistema insediativo", individuando un minimo e un massimo; d) ai criteri utili alla ripartizione del carico insediativo, per singolo comune del sistema insediativo, con esplicito riferimento al 2° e 3° Qtr del Ptr (LR13/2008).	Norme tecniche di attuazione / Parte III - Disposizioni di Carattere Programmatico, in particolare: integrazione dell'art.136 "Carichi insediativi".
Nella parte III - Disposizione di	Norme tecniche di attuazione / Parte



PROVINCIA DI
BENEVENTO

<p>carattere programmatico - delle NTA del PTCP, il Piano dovrà implementare la disciplina degli indirizzi e criteri che orienteranno la pianificazione comunale dei centri urbani, sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo delle attività economiche e di servizio connesse al turismo, al salutismo e alla fruizione delle risorse ambientali; - favorire la funzione turistica riferita alle attività del tempo libero, del benessere e della rigenerazione psico-fisica; - sviluppare l'offerta di tutte le funzioni di servizio di rango sovracomunale, fra cui i servizi scolastici, formativi e culturali, con la creazione di poli formativi integrati di iniziativa pubblica e privata; - sviluppare la funzione di aree residenziali di qualità, privilegiando modelli tipologici di aggregazione e di uso alternativi; - prevedere l'articolazione di alloggi con diverse pezzature per garantire un mix sociale; - favorire forme insediative che riducano le necessità di spostamento quotidiano coi mezzi privati; <p>assicurare i requisiti di qualità urbana per i nuovi insediamenti (rif. linee guida di cui alla D.G.R. n. 572 del 22 luglio 2010)</p>	<p>III - Disposizioni di Carattere Programmatico, in particolare: integrazione dell'art.135 "Articolazione dei PUC in disposizioni strutturali e programmatiche".</p>
<p>Per quanto attiene le politiche abitative, il Piano dovrà adeguarsi alle politiche adottate dalla Regione Campania sull'Housing sociale, in sostituzione dei PEEP e dell'interpretazione del significato di Edilizia sovvenzionata così come citato nelle NTA.</p>	<p>Norme tecniche di attuazione / Parte III - Disposizioni di Carattere Programmatico, in particolare: integrazione dell'art.147 "Attuazione dei Piani Urbanistici Comunali per le componenti residenziali".</p>
<p>3) RELAZIONI ESISTENTI TRA LA PROPOSTA DI PTCP E LA PIANIFICAZIONE DI SETTORE E SOVRAORDINATA, ANCHE AL FINE DI ADDIVENIRE ALLE INTESE ISTITUZIONALI PREVISTE DAL LEGISLATORE.</p>	
<p>Prescrizioni formulate dalla Regione nell'Allegato C dell'Intesa Istituzionale.</p>	<p>Modifiche al Ptcp in ottemperanza alle prescrizioni regionali.</p>



PROVINCIA DI
BENEVENTO

Integrare il Ptcp degli elaborati di analisi che descrivano le componenti dei tematismi settoriali al fine di addivenire, nella fase di attuazione del Ptcp, alle intese con gli enti competenti alla pianificazione settoriale

Si rinvia agli elaborati di cui alla **Sezione A /Parte Strutturale-Quadro Conoscitivo Interpretativo**, i cui tematismi di base sono stati raccolti ad una scala di maggior dettaglio rispetto a quella utilizzata per la restituzione grafica del progetto di piano (con approfondimenti fino alla scala 1.5000):

A 0.2 Perimetrazione dei Parchi Regionali.

A 0.3a PRAE: Aree perimetrale.

A 0.3b PRAE: Litotipi estraibili.

A.0.4 PEAR: Interventi rete energetica provinciale.

A 0.5 Piano regionale di bonifica dei siti inquinati: Comuni con Siti Inquinati.

A 0.6 Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria: stazioni di misura.

A 0.13.3a PTL: Diretrici di Traffico.

A 0.13.3b PTL: Aree Omogenee.

A0.13.3c PTL: Spostamenti Intercomunali Attratti.

A0.13.3d PTL: Spostamenti Intercomunali Generati.

A 0.13.5 Variante PTR ASI –

A 1.3.1 Carta Geolitologica - scala 1/250.000.

A 1.3.3 Carta Idrogeologica - scala 1/250.000.

A 1.3.4 Risorse lito-minerarie - scala 1/250.000.

A 1.3.5 Carta dei giacimenti fossili - scala 1/250.000.

A 1.3.6 Carta dei Geositi - scala 1/250.000.

A 1.5a Bacini imbriferi - scala 1/250.000.

A 1.5b Risorse idriche sotterranee - scala 1/250.000.

A 1.5c Vulnerabilità all'inquinamento degli acquiferi - scala 1/250.000.

A 1.5d Qualità delle acque sotterranee - scala 1/250.000.

A 1.5e Qualità delle acque di superficie - scala 1/250.000.

A 1.5.1a a/b/c/d/e/f Gestione delle acque e rete di depurazione.

A 1.8.1 Comuni con presenza di impianti a fonti rinnovabili – scala 1:250.000.



PROVINCIA DI
BENEVENTO

	<p>A 1.8.2 Carta delle reti di distribuzione Enel, Telecom, Snam – scala 1/250.000.</p> <p>A 1.9e1/2/3/4/5/6 Sistema della tutela</p> <p>A 1.9d Vincolo Idrogeologico.</p> <p>A 1.10.1a Rischio da frana.</p> <p>A 1.10.1b Indice di franosità.</p> <p>A 1.10.1c Rischio Alluvioni.</p> <p>A 1.10.2a Pericolosità Sismica - Massime intensità macrosismiche osservate.</p> <p>A 1.10.2b Pericolosità Sismica - Valori attesi dell'accelerazione orizzontale di picco con T=475 anni – probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni.</p> <p>A 1.10.2c Pericolosità Sismica - Zonazione sismogenetica.</p> <p>A 1.10.2d Pericolosità Sismica - Valori dell'intensità macrosismica per T=475 anni - probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni.</p> <p>A 1.10.2e Rischio Sismico - Danno totale annuo atteso del patrimonio abitativo per comune in mq equivalenti.</p> <p>A 1.10.2f Rischio Sismico - Danno totale annuo atteso in percentuale sulla superficie abitativa.</p> <p>A 1.10.2g Rischio Sismico - Numero annuo atteso di persone coinvolte in Crolli.</p> <p>A1.10.2h Rischio Sismico - Percentuale annua attesa di persone coinvolte in crolli.</p> <p>A 1.10.2i Rischio Sismico - Classificazione sismica al seguito del O.P.C.M n3274 del 20.03.2003 in vigore dall'08.05.2003.</p> <p>A 1.10.1a Rischio da frana.</p> <p>A 1.10.1c Rischio Alluvioni.</p> <p>A 1.10.3 Sistema dei rifiuti: stato dell'arte dicembre 2008.</p> <p>A1.10.4 a/b/c/d/e/f -Individuazione dei fattori di rischio ambientale.</p> <p>A 3.1 Attuale gestione delle strade.</p> <p>A3.1.1 Infrastrutture stradali e ferroviarie.</p> <p>A 3.3c Strutture Socio Sanitarie: Strutture varie.</p> <p>A 3.4 Grandi Strutture di Vendita esistenti (Settore regolazione dei</p>
--	---



PROVINCIA DI
BENEVENTO

	<p>Mercati, Regione Campania. A 3.5 Criticità del sistema produttivo. A 3.6 Principali elementi della struttura funzionale.</p>
4) INDIRIZZI E PROCEDURE VOLTE ALLO SNELLIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DEI PUC PER I PICCOLI COMUNI; VALUTANDO –IN QUESTA OTTICA- LA POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE LA “COMPONENTE STRUTTURALE” DEL PUC.	
Prescrizioni formulate dalla Regione nell'Allegato C dell'Intesa Istituzionale.	Modifiche al Ptcp in ottemperanza alle prescrizioni regionali.
<p>Integrare il Ptcp degli elaborati di analisi relativi alle componenti strutturali indicate nell'articolo 9 del regolamento regionale 5/2011, al fine di dare attuazione al suddetto Regolamento.</p>	<p>Si rinvia agli elaborati di cui alla Sezione A /Parte Strutturale-Quadro Conoscitivo Interpretativo, i cui tematismi di base sono stati raccolti ad una scala di maggior dettaglio rispetto a quella utilizzata per la restituzione grafica del progetto di piano (con approfondimenti fino alla scala 1.5000): A 0.1g PTR: Ambiti di Paesaggio. A 1.4.1 Uso del suolo. A 1.4.2a Sistemi colturali. Tavola A 1.4.2b Sistemi colturali pregiati. A 1.4.2c Carta preliminare delle Principali Vocazioni Agronomiche. A 1.7.1a Carta della alphaBiodiversità forestale. A 1.7.1a1 Carta della alphaBiodiversità forestale. A 1.7.1b Carta della alphaBiodiversità dei boschi. A 1.7.1c Censimento degli alberi monumentali. A 1.7.2 Indice di naturalità. A 1.7.2.1 a/b/c/d/e/f/g Carta del grado di naturalità della Provincia di Benevento. A 1.7.2.2 Carta della naturalità dei boschi. A 1.7.2.3 Carta della stabilità della vegetazione. A1.7.2.3.1 Carta della stabilità della vegetazione. A1.7.2.4 Carta delle formazioni forestali di pregio. A1.7.2.4.1 Carta delle formazioni forestali di pregio.</p>



PROVINCIA DI
BENEVENTO

	<p>A 1.7.2.4a Carta della rarità dei boschi.</p> <p>A 1.7.2.4b Carta dell'ampiezza dei boschi.</p> <p>A 1.7.2.5 Carta della vegetazione potenziale.</p> <p>A 1.7.2.5.1 Carta della vegetazione potenziale.</p> <p>A 1.7.3 Zone faunistiche omogenee.</p> <p>A 1.9a Aree Protette.</p> <p>A 1.9b Aree di Notevole Interesse Pubblico.</p> <p>A 1.9c1 Aree Sottoposte a Tutela Paesistica – Parchi e Riserve, Montagne e Acque Pubbliche.</p> <p>A 1.9c2 Aree Sottoposte a Tutela Paesistica – Territori Coperti da Foreste e da Boschi.</p> <p>A 1.9c3 Aree Sottoposte a Tutela Paesistica – Aree di Interesse Archeologico, Territori Percorsi o Danneggiati dal Fuoco).</p> <p>A 1.9c4 Aree Sottoposte a Tutela Paesistica – Comuni con Aree Gravate da Usi Civici.</p> <p>A 1.9e1/e2/e3/e4/e5/e6 Sistema della tutela.</p> <p>A 2.2b Articolazione dell'assetto agrario e vegetazionale in riferimento alla morfologia del territorio ed alla valenza paesaggistica.</p> <p>A 2.2c Risorse storico archeologiche nel contesto ambientale – Scheda Valle Telesina.</p> <p>A 2.2d1 Componenti ambientali dominanti – Scheda 1 (S. Marco dei Cavoti, Molinara, S. Giorgio la Molarà).</p> <p>A 2.2d2 Componenti ambientali dominanti – Scheda 2 (S. Bartolomeo in G., Baselice).</p> <p>A 2.2d3 Componenti ambientali dominanti – Scheda 3 (S. Giorgio del Sannio, S. Nicola Manfredi, S. Martino Sannita).</p> <p>A2.2e Bacini visivi.</p> <p>A 2.3 Rinvenimenti archeologici.</p> <p>A 2.4c Comuni aventi beni immobili vincolati.</p> <p>A 2.4d Comuni aventi beni catalogati – schede A e OA.</p> <p>A 2.4e Censimento degli edifici civili di rilevante interesse.</p>
--	--



PROVINCIA DI
BENEVENTO

	<p>A 2.4f Censimento degli edifici religiosi di rilevante interesse.</p> <p>A 2.4g Censimento degli edifici militari di rilevante interesse.</p> <p>A 2.4h Censimento degli edifici produttivi e altro di rilevante interesse.</p> <p>Si rinvia agli elaborati di cui alla Sezione B /Parte Strutturale-Quadro Strategico, i cui tematismi di base sono stati raccolti ad una scala di maggior dettaglio rispetto a quella utilizzata per la restituzione grafica del progetto di piano (con approfondimenti fino alla scala 1.5000):</p> <p>Tavole da B4.1 a B4.68</p> <p>[Le tavole contengono uno studio di dettaglio a scala 1:5.000 che consente la lettura analitica della componente insediativa (tessuti urbani storici e non, aree industriali), degli elementi vegetazionali (uso del suolo, classificazione delle differenti tipologie di bosco), dei beni culturali (aree archeologiche e architetture di valenza storica) nonché degli elementi di vulnerabilità (aree estrattive, discariche)].</p> <p>A 1.8.2-A1.9e/f.</p>
--	---